

GENTE SALUTE / IL PEDIATRA

ENZO CORBELLA

Chi dona il cordone ombelicale salva la vita a tanti bambini

Con "donazione del cordone ombelicale" si intende l'offerta del sangue presente nel funicolo ombelicale, di quella struttura cioè che collega il feto con la placenta, all'interno della quale avvengono gli scambi di ossigeno e di tutte le sostanze nutritive utili all'accrescimento del feto. Il sangue del cordone ombelicale e della stessa placenta viene raccolto al momento della nascita, dopo che il cordone è stato reciso e la placenta espulsa.

A disposizione di tutti

Questo sangue è particolare poiché contiene le cellule staminali ematopoietiche, cioè quelle cellule che sono progenitrici di tutte le linee cellulari e sono quindi in grado di generare globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e tessuto osseo di sostegno. Le cellule staminali sono presenti anche nel midollo osseo e nel sangue periferico, ma la modalità per estrarle è più complessa o traumatica.

Queste cellule vengono trapiantate in numero adeguato per trattare patologie del sangue, come leucemie o linfomi, ma anche forme di anemia grave, come

86 GENTE

l'anemia mediterranea e le malattie metaboliche o dell'immunità. Il sangue del cordone ombelicale diviene quindi un materiale molto prezioso e attualmente può essere conservato. In Italia oggi è possibile, totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale, la conservazione del sangue di cordone a scopo allogeneico, cioè solo a disposizione della collettività in apposite banche pubbliche che ne permettono di garantire la conformità di requisiti di qualità e di sicurezza. Solo in casi particolari viene preso in considerazione, da una apposita commissione, la possibilità di una conservazione del sangue per uso dedicato, cioè finalizzato a situazioni particolari curabili con il trapianto di cellule staminali.

Non è invece consentito, in Italia, la conservazione del sangue cordonale a uso autologo, cioè per un possibile impiego per il neonato stesso.

Ci sono pure banche private

Per questi genitori che lo richiedono, circa 10.000 all'anno, e che scelgono perciò una conservazione a fini di assicurazione biologica del figlio, è consentita l'esportazione dei campioni per la conservazione in banche private operanti all'estero. Senza entrare approfonditamente nel merito, è chiaro che dal punto di vista etico, di equità e solidarietà, la banca pubblica nazionale, dove possano afferire tutte le donazioni di sangue da cordone ombelicale, resta il riferimento più logico anche riconosciuto dalle società scientifiche. Una opportuna informazione e comunicazione deve proprio tendere a far aumentare, almeno triplicare, le donazioni di sangue cordonale ora possibili.

Il sangue estratto dal collegamento tra il feto e la placenta è ricco di cellule staminali, una vera terapia per malattie gravi, come anemia, linfomi e leucemie

